

Ringraziamenti

Desidero ringraziare il prof. David Nelting (Ruhr-Universität Bochum) per la salda fiducia, i saggi consigli e la costante disponibilità che mi ha offerto in questi anni di collaborazione. In un percorso lungo, talvolta complesso, è stato per me un punto di riferimento imprescindibile, contribuendo alla mia crescita non soltanto professionale, ma anche personale: la mia riconoscenza nei suoi confronti va oltre la stesura di questo lavoro.

Un ringraziamento altrettanto sentito va al prof. Emilio Russo (Roma La Sapienza) per il tempo, la stima e la gentilezza che mi ha concesso e dimostrato: i suoi suggerimenti sono stati decisivi, una fonte di ispirazione preziosa e inesauribile in questo mio viaggio tra le carte mariniane.

Sono profondamente grata al prof. Bernhard Huss (Freie Universität Berlin), che ha creduto in me e in questo progetto sin dalle sue prime fasi, coinvolgendomi in uno scambio intellettuale ricco e stimolante. Insieme a lui, ringrazio i colleghi del gruppo di ricerca, in particolare il prof. Klaus W. Hempfer (Freie Universität Berlin), per aver condiviso e arricchito questo percorso. Alla *Deutsche Forschungsgemeinschaft* va il mio ringraziamento per aver reso questa esperienza possibile.

Un ringraziamento particolare e molto sentito va alla prof.ssa Clizia Carminati (Università degli Studi, Bergamo), al prof. em. Rudolf Behrens (Ruhr-Universität Bochum), al prof. Florian Mehlretter e a Maddalena Fingerle (Ludwig-Maximilians-Universität München): le loro osservazioni, sempre pertinenti e illuminanti, hanno inciso in modo determinante sulla riuscita di questo lavoro. Desidero inoltre ringraziare la prof.ssa Susanne A. Friede e la prof.ssa Linda Simonis (Ruhr-Universität Bochum) per il dialogo stimolante e le preziose indicazioni fornitemi nel giorno della mia difesa. Ringrazio anche la casa editrice De Gruyter, i direttori e le direttrici della collana *Classicism and Beyond* per aver accolto questo volume tra le loro file.

Ringrazio con affetto i miei genitori, Roberta e Luciano, per il loro amore, il loro sostegno e la loro presenza. Ringrazio poi gli amici più cari, sospesi tra Italia e Germania, e gli amici e colleghi di Bochum.

Infine, ma non meno intensamente, ringrazio Tobit e Sophie.

